il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Dove lavorano gli architetti oggi? Analisi del mercato in Italia

*****Dati aggiornati su numeri, redditi e settori emergenti. Una guida pratica per orientarsi nel mercato delle professioni tecnico-edili**

Il mercato del lavoro per gli architetti italiani ha subito una profonda riorganizzazione negli ultimi anni. Si registra una netta transizione dai progetti isolati a favore di cantieri legati ai fondi pubblici, alla digitalizzazione e alla riqualificazione urbana. Comprendere dove si concentri oggi la domanda è un passaggio fondamentale per i neolaureati, per chi cerca il primo impiego e per i professionisti che valutano un riposizionamento strategico o geografico.

Quanti sono e dove operano gli architetti in Italia oggi

Gli Ordini territoriali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori registrano attualmente oltre 155.000 iscritti a livello nazionale, secondo i dati ufficiali del Consiglio Nazionale (CNAPPC). La distribuzione, tuttavia, non è omogenea: **la professione gravita prevalentemente attorno alle grandi aree metropolitane**, bacini che offrono una maggiore concentrazione di studi strutturati, bandi pubblici e, conseguentemente, un livello di competitività più elevato. Nelle province minori, l'attività professionale rimane ancorata alla

manutenzione del patrimonio edilizio esistente, alle pratiche urbanistiche e alla direzione lavori per commesse di entità contenuta. In termini occupazionali, ciò si traduce in una marcata dipendenza delle opportunità lavorative dal contesto regionale e provinciale di riferimento.

Quanto guadagna un architetto: liberi professionisti e dipendenti a confronto

Le retribuzioni nel settore dell'architettura e del design variano in base alla professione, all'esperienza, al tipo di contratto e all'area geografica. In generale, **i liberi professionisti tendono a percepire redditi più elevati rispetto ai dipendenti**, sebbene con una maggiore variabilità degli incassi. Secondo gli ultimi dati di Inarcassa, il reddito medio annuo dei liberi professionisti iscritti all'ente è pari a circa 50.500 euro, anche se questa media comprende situazioni molto diverse a seconda dell'anzianità professionale e della specializzazione.
Per alcune professioni del settore, gli stipendi risultano invece più contenuti. Ad esempio, secondo i dati di Jooble, un designer in Italia percepisce uno stipendio medio annuo di circa 32.067 euro, con retribuzioni che possono variare da 17.298 euro fino a 50.764 euro in base all'esperienza, al ruolo ricoperto e all'azienda presso cui lavora.

Come orientare la ricerca di impiego nel settore tecnico-edile

Per i professionisti del settore tecnico-edile, **la strategia più efficace consiste nell'ampliare il raggio di ricerca oltre la propria città di residenza**: la domanda di profili tecnici è infatti estremamente mobile e segue l'apertura dei grandi cantieri pubblici e privati. Spesso gli annunci di lavoro tendono ad accorpare profili differenti – architetto, geometra, ingegnere – a causa della fisiologica sovrapposizione di molteplici mansioni legate al cantiere e all'ufficio tecnico.
Se, ad esempio, stai cercando lavoro come geometra in Sardegna, puoi consultare le offerte disponibili su Jooble dove vengono raccolti migliaia di annunci aggiornati ogni giorno da aziende e portali di lavoro, consentendo di confrontare rapidamente le opportunità presenti sul territorio.
Da un punto di vista strategico, l'inserimento nel mercato premia la flessibilità: nei primi due anni di carriera, candidarsi fuori regione risulta quasi sempre una mossa vincente, poiché maturare un'esperienza solida sul campo ha un peso specifico nettamente superiore rispetto alla vicinanza geografica. Mantenere un approccio aperto verso ruoli ibridi e aree

limitrofe si conferma l'asset fondamentale in un mercato caratterizzato da una domanda tecnica elevata ma territorialmente frammentata.

Nuove dinamiche di mercato: ruoli, competenze e chi assume

Negli ultimi anni **il settore dell'architettura si è spostato dalla costruzione di nuovi edifici alla riqualificazione**, alla rigenerazione urbana e ai progetti **legati al PNRR**. Di conseguenza, oggi sono sempre più **richieste figure specializzate** come BIM Specialist, BIM Manager, Project Manager, Direttori dei Lavori ed esperti di sostenibilità. Le opportunità di lavoro arrivano soprattutto da grandi società di ingegneria e architettura, General Contractor, aziende del Real Estate e Pubblica Amministrazione, mentre i piccoli studi collaborano spesso con professionisti in Partita IVA.

Tipo di Realtà	Tipologia di Progetti	Modello di Collaborazione
Grandi Società / General Contractor	Grandi appalti, PNRR, Real Estate	Assunzione o contratti stabili, percorsi di crescita
Pubblica Amministrazione	RUP (Responsabile Unico Progetto), gestione bandi	Concorsi pubblici, stabilità contrattuale
Piccoli Studi di Architettura	Ristrutturazioni private, interni	Collaborazione a Partita IVA, alta flessibilità

Tra le **competenze più richieste ci sono la conoscenza dei software BIM** (Revit, Archicad, Navisworks), della **normativa edilizia** e dei **CAM**, insieme a capacità di lavorare in team e di gestire progetti. Per i neolaureati, iniziare in una realtà strutturata è spesso il modo migliore per acquisire esperienza e crescere professionalmente.

Conclusioni

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

I dati e le tendenze di mercato parlano chiaro: la professione dell'architetto in Italia sta cambiando pelle. L'immagine tradizionale del progettista isolato nel proprio studio ha ormai lasciato il posto a **una realtà fatta di lavoro in team**, **competenze digitali e cantieri legati a fondi pubblici o al recupero dell'esistente**.

Oggi, il vero motore per costruire **una carriera solida è la flessibilità**. Per i neolaureati e i giovani professionisti, il messaggio che emerge dal mercato è molto pratico: non basta più saper progettare. **Bisogna sapersi integrare in gruppi di lavoro multidisciplinari**, padroneggiare i nuovi strumenti tecnologici come il BIM e, soprattutto, avere la prontezza di spostarsi geograficamente per cogliere le occasioni migliori. L'architettura rimane un mestiere affascinante e centrale per lo sviluppo del Paese, ma per trovare il proprio spazio oggi servono pragmatismo, spirito di adattamento e uno sguardo sempre attento sulle reali esigenze del territorio.

Immagine di copertina: Beautiful architecture office business building

***Articolo sponsorizzato*

Autore

Redazione